



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA

PIIC82600Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6679** del **19/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 108** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 158** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 171** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 179** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 203** Piano di formazione del personale docente
- 207** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC82600Q
Indirizzo	VIA CORRIDONI, 68 PONTE A EGOLA - S.MINIATO 56028 SAN MINIATO
Telefono	0571497052
Email	PIIC82600Q@istruzione.it
Pec	piic82600q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://mbuonarroti.edu.it/

Plessi

FRAZ. BALCONEVISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82601L
Indirizzo	VIA CASTELLO, 68 FRAZ. BALCONEVISI 56020 SAN MINIATO

FRAZ. CIGOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA82602N
Indirizzo	PIAZZA MARIA ROSA VALORI,1 FRAZ. CIGOLI 56028



SAN MINIATO

FRAZ. PONTE A EGOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA82603P

Indirizzo PIAZZA MARCO BIAGI,1 - 2 FRAZ. PONTE A EGOLA
56028 SAN MINIATO

FRAZ. S. DONATO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PIAA82604Q

Indirizzo VIA PRATUCCIO FRAZ. S.DONATO 56027 SAN
MINIATO

GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE82601T

Indirizzo VIA GIOBERTI,22 - 24 FRAZ. PONTE A EGOLA 56024
SAN MINIATO

Numero Classi 13

Totale Alunni 279

L. CARDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PIEE82602V

Indirizzo VIA G. GORI, 12 FRAZ. CIGOLI 56028 SAN MINIATO

Numero Classi 5

Totale Alunni 93



COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE82603X
Indirizzo	VIA MAREMMANA, 2 - 2A FRAZ. LA SERRA 56020 SAN MINIATO
Numero Classi	4
Totale Alunni	58

L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE826041
Indirizzo	VIA PRATUCCIO, 7 LOC. SAN DONATO 56028 SAN MINIATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	120

MICHELANGELO BUONARROTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM82601R
Indirizzo	VIA ARMANDO DIAZ, 127 56028 PONTE A EGOLA (PI) 56028 SAN MINIATO
Numero Classi	16
Totale Alunni	366



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	63



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	28



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'orizzonte progettuale all'interno del quale intende muoversi la scuola (la *vision* dell'Istituto) è definito dai seguenti indirizzi generali individuati dal Collegio dei docenti:

1. potenziamento dell'offerta formativa relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze necessarie per esprimere una cittadinanza attiva e l'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
2. promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento costruiti per attuare la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di studio, con un'attenta analisi dei bisogni degli alunni e delle famiglie per recuperare le difficoltà e valorizzare le eccellenze tenendo conto dei mutamenti metodologico-didattici dovuti alla didattica digitale integrata;
3. contrasto ad ogni forma di discriminazione, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici del patrimonio artistico e delle attività culturali;
4. successo formativo di tutti e di ciascuno.

Obiettivi generali

Gli obiettivi complessivi derivanti dall'Atto di indirizzo del Dirigente, in linea con quanto previsto dai commi 1-4 5-7 e 14 dell'art.1 della L. 107/15, sono:

- progettare percorsi formativi finalizzati a realizzare il successo scolastico di tutti gli alunni,



- considerando le peculiarità e le risorse individuali;
- consolidare modalità di progettazione e valutazione volte a favorire la continuità fra ordini di scuola e l'orientamento in uscita nel primo ciclo di istruzione;
- sviluppare le collaborazioni con Enti e associazioni per realizzare continuità orizzontale e verticale;
- prevenire la dispersione scolastica attraverso un sistema di orientamento finalizzato ad
- esperire una scelta consapevole del percorso scolastico;
- potenziare le competenze linguistiche anche attraverso l'uso della metodologia CLIL e o le tecniche di narrazione digitale;
- promuovere l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- potenziare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 in continuità con gli enti del territorio assicurando la formazione specifica di tutti i docenti dell'istituto;
- valorizzare l'alfabetizzazione all'arte e alle tecniche di produzione di contenuti digitali;
- promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e l'utilizzo critico dei media;
- progettare percorsi laboratoriali per le competenze logico- matematiche;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- implementare itinerari formativi finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità per contrastare il bullismo e il cyberbullismo e ogni forma di sopraffazione;
- stimolare la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità;
- progettare viaggi di istruzione al fine di favorire i processi di socializzazione fuori dal contesto scolastico e migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, nella consapevolezza della necessità di rispettarlo e valorizzarlo.

Inoltre:

-si terrà conto dei numerosi investimenti, previsti dal PNRR, che impatteranno sul curricolo e sulle



metodologie utilizzate, poiché si realizzeranno nuovi ambienti di apprendimento in grado di implementare l'uso di metodologie diverse. L'elaborazione di progetti pensati e costruiti per il finanziamento "Next generation class: realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi", consentirà di progettare esperienze educative laboratoriali e inclusive, atte a favorire l'acquisizione di tutte quelle abilità e competenze necessarie per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole;

-verranno valorizzate le competenze multilinguistiche all'interno dei percorsi formativi del nostro istituto, per consentire agli alunni di migliorare l'utilizzo delle lingue e di comunicare ed esprimersi consapevolmente;

-con il progetto orientamento, aggiornato alla luce delle nuove linee guida (DM 328 del 22/12/22), si offrirà un sistema formativo in grado di rispondere alle indicazioni europee e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, aiutandoli a immaginare e programmare, in modo consapevole, il loro progetto professionale e di vita per garantire, così, un processo di formazione permanente.

RAV

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il conseguente PdM (Piano di miglioramento) sono il punto di riferimento nella formulazione del PTOF e soprattutto nei progetti di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto delle rilevazioni INVALSI relative agli anni di riferimento e in particolare dei seguenti aspetti: potenziamento degli ambiti carenti, diminuzione delle differenze tra risultati delle varie discipline e diminuzione delle differenze tra i risultati delle varie classi.



Il RAV è consultabile sul sito dell'Istituto e sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR, al seguente link:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIMM82601R/michelangelo-buonarroti/valutazione/documenti/>

Obiettivi formativi prioritari

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti dall'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e condivisi dal PDM dell'Istituto:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia ***Content language integrated learning***;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori ((Percorsi/iniziative per valorizzare il merito scolastico e i talenti - comma 29 Legge 107/2015);
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (attivazione di percorsi sulle tecniche di primo soccorso comma 10 Legge 107/2015);

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola Digitale - commi 56-59 Legge 107/2015);

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento (Percorsi/iniziative di orientamento - commi 29 e 40 Legge 107/2015 - Percorsi/iniziative per valorizzare il merito scolastico e i talenti (comma 29 Legge 107/2015).

Obiettivi strategici

Il Piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei **principi di pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

Il Piano prevede l'insegnamento della **lingua inglese**, della **musica** e dell'**educazione motoria nella scuola primaria** attraverso l'utilizzo delle risorse di organico disponibili. Si dovrà prevedere la progettazione, realizzazione e sperimentazione di **moduli CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*), con l'uso delle ICT, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito del curricolo verticale.



Il Piano triennale dell'offerta formativa tiene conto del **Piano nazionale scuola digitale**, privilegiando una didattica laboratoriale e promuovendo all'interno dell'offerta formativa azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale che persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.
- e) rafforzamento dello sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM (L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematic, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare il miglioramento della distribuzione degli alunni nei livelli raggiunti nelle prove di Italiano nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare i dati relativi al listening nella scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Consolidare il miglioramento fino ad una percentuale del 2% degli alunni presenti nel livello 3 (attualmente 1,8% in più) stabilizzare il miglioramento nel livello 5 di Italiano (attualmente 3,8% in più) nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare almeno dell'1% i risultati di Inglese nella prova listening.

Priorità

Ridurre il gap nei benchmark della variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Traguardo

Migliorare progressivamente la variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Coordinamento e implementazione dei dipartimenti**

Dall'autovalutazione d'Istituto e dai risultati delle prove INVALSI è emersa la necessità di rendere più efficace l'azione della scuola per favorire un miglioramento del 2% degli alunni di scuola secondaria nei livelli 3 e nel livello 5 di Italiano

L'intervento di miglioramento progettato intende agire sui processi di insegnamento-apprendimento attraverso:

- Cura dei dipartimenti sia disciplinari che per area
- Coordinamento e implementazione del curriculum verticale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Implementazione dei dipartimenti

- Cura delle attività formative per le eccellenze



- Partecipazione a gare, bandi, concorsi, moduli FSE/PON

Attività prevista nel percorso: Riconoscere, valutare e valorizzare i talenti

Descrizione dell'attività	- Valorizzazione delle eccellenze. - Partecipazione alla certificazione linguistica Trinity. - Processi di insegnamento-apprendimento innovativi. - Sviluppo e potenziamento delle attività STEM.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	STAFF Tutti i docenti
Risultati attesi	- Consolidare il miglioramento della distribuzione degli alunni nei livelli raggiunti nelle prove di Italiano nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare i dati relativi al listening nella scuola secondaria di 1° grado. - Consolidare il miglioramento



fino ad una percentuale del 2% degli alunni presenti nel livello 3 (attualmente 1,8% in più) stabilizzare il miglioramento nel livello 5 di Italiano (attualmente 3,8% in più) nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare almeno dell'1% i risultati di Inglese nella prova listening.

Attività prevista nel percorso: Scuola , territorio e vita

Descrizione dell'attività	-Implementazione di laboratori creativi. -Processi di insegnamento-apprendimento innovativi. -Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia. -Crescita della cultura della cura di sé, degli altri, del territorio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Staff Coordinatore del dipartimento linguistico Docenti membri del dipartimento linguistico
Risultati attesi	- Consolidare il miglioramento della distribuzione degli alunni



nei livelli raggiunti nelle prove di Italiano nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare i dati relativi al listening nella scuola secondaria di 1° grado. - Consolidare il miglioramento fino ad una percentuale del 2% degli alunni presenti nel livello 3 (attualmente 1,8% in più) stabilizzare il miglioramento nel livello 5 di Italiano (attualmente 3,8% in più) nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare almeno dell'1% i risultati di Inglese nella prova listening.

● Percorso n° 2: Tutti uguali, tutti diversi

Dall'analisi delle prove INVALSI è emersa la necessità di rendere più efficace l'azione della scuola per favorire un miglioramento dei dati relativi alla variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria. Come già evidenziato anche nel RAV questi dati risentono del fatto che, l'agito sulla composizione delle classi in ingresso è limitato dal fatto che esse si formano soprattutto in base allo "stradario". Ciò non toglie che si possano mettere in atto processi di miglioramento che nel percorso di scuola primaria rendano meno critici tali dati.

Al riguardo si intende lavorare curando:

- la scelta di buone pratiche
- l'individuazione delle competenze da sviluppare
- la definizione di strategie comuni



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Implementazione dei dipartimenti

- Rimodulazione del curricolo e in particolare delle prove per classi parallele nel settore di scuola primaria

- In periodi stabiliti e con la disponibilità dei mezzi di trasporto, attività di classi aperte

Attività prevista nel percorso: Coordinamento e implementazione dei dipartimenti

Descrizione dell'attività - Riunioni dei Dipartimenti in verticale e orizzontale. - Monitoraggio continuo dei risultati delle prove parallele.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

	Studenti
Iniziativa finanziata collegata	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	F.S. della continuità e del curricolo Docenti di scuola primaria
Risultati attesi	Nel corso dei tre anni di riferimento ridurre gradualmente il gap della variabilità dentro e fra le classi in relazione ai dati corrispondenti ai Benchmark.

Attività prevista nel percorso: Rimodulazione del curricolo e in particolare delle prove per classi parallele nel settore di scuola primaria

Descrizione dell'attività	- Riunioni per Dipartimenti in orizzontale e verticale. - Monitoraggio continuo delle prove a classi parallele. - Condivisione di buone pratiche. - Monitoraggio del passaggio degli alunni tra i vari ordini scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziativa finanziata collegata	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



	digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	F.S della continuità e del curriculum Docenti di scuola primaria
Risultati attesi	Nel corso dei tre anni di riferimento ridurre gradualmente il gap della variabilità dentro e fra le classi in relazione ai dati corrispondenti ai Benchmark



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, incident; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti, oggi più che mai, devono saper predisporre, oltre alle “classiche” lezioni, un’offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all’apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l’uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

L’obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione educativa con specifico riferimento ai possibili contributi della tecnologia alla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento (Technology Enhanced Learning). L’obiettivo generale è quello di esplorare le potenzialità degli ambienti di apprendimento innovativi basati anche sull’uso della tecnologia al fine di:

- rispondere alle nuove esigenze formative;
- rimediare alle carenze proprie dei diversi sistemi/contesti formali di apprendimento (scuola, università e formazione continua);
- favorire l’integrazione educativa e lavorativa di soggetti svantaggiati (e.g. disabili, immigrati, individui con difficoltà specifiche di apprendimento)

Attraverso:



- Lo studio delle nuove opportunità pedagogiche e formative offerte dalla tecnologia (self-regulated learning, games based learning, mobile learning, e-learning ecc.)
- Lo studio di ambienti di apprendimento per favorire l'acquisizione di abilità chiave per la società della conoscenza con riferimento al pensiero computazionale
- Approcci innovativi al Life Long Learning e studio dell'intreccio fra apprendimento informale, non formale e formale
- Strumenti, metodologie e modelli per l'inclusione educativa
- Sviluppo di ambienti, modelli e strumenti che favoriscano la qualità del sapere scientifico e tecnologico (es. ambienti di indagine, esplorazione e scoperta; ambienti per la costruzione e la manipolazione di rappresentazioni; ambienti per lo sviluppo dei processi di ragionamento)
- Tecnologie digitali a supporto della formazione sul patrimonio culturale - Tecnologie innovative per la formazione e la crescita professionale degli adulti in diversi ambiti



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: WE CARE 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto sono presenti quattro plessi di scuola Primaria, di cui uno più grande composto da tredici classi e tre più piccoli con quattro e cinque classi e un plesso di scuola secondaria di primo grado con 16 classi. Con i fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida che preveda la riorganizzazione di aule e ambienti comuni con interventi in tutti e cinque i plessi in modo diversificato sulla base delle necessità e delle attrezzature già presenti. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 22 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. L'istituto prevede l'introduzione di un ampio ventaglio di tecnologie digitali al fine di trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi con il fine di favorire un apprendimento attivo con una pluralità di percorsi e approcci formativi differenti, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il prendersi cura degli spazi della propria classe e di acquisire competenze orientate al futuro. Le innovative tecnologie digitali introdotte consentiranno infine di consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (responsabilità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di informazioni e di innovativi dispositivi di comunicazione digitale). Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo nuove tecnologie e arredi. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili e/o tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Stampanti 3D con dispositivo Fid fill, visori, software per modellazione 3D e altri software per arte e tecnologia. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 160.210,06

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: STEM STEP BY STEP



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto, negli anni, sono state attivati progetti di Coding nei vari gradi di scuola. Si è trattato, spesso, di laboratori con attività unplugged per la scarsità di dotazione di strumentazione. Con questo finanziamento intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole in tutti plessi (4 scuola dell'infanzia, 4 scuola primaria e 1 secondaria di primo grado). L'idea è quella di programmare attività nei vari ordini di scuola organizzando l'affido della strumentazione al plesso o al docente che ne farà richiesta, una sorta di prestito a tempo, in modo da garantire l'utilizzo delle varie strumentazioni da parte di tutti gli alunni del nostro Istituto. Si prevedono corsi di formazione per i docenti interessati con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team Digitale presente nell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

04/07/2022



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Iniziative intraprese:

- Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di reti cablate e wireless realizzate con fondi PON FESR del 2015 e 2021;
- Tutte le aule della scuola Secondaria e dei 4 Plessi di Scuola Primaria e tutte le sezioni delle 4 scuole dell'Infanzia sono dotate di Monitor Digital Board.
- L'Istituto ha a disposizione tablet e notebook per l'uso individuale da parte degli alunni che ne possono fare richiesta acquistati con il PON SMART CLASS 1° ciclo;
- Con il PON "Ambienti e laboratori per la transazione ecologica" "Edugreen" due plessi di Scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

primaria con classi a 40 ore (tempo pieno) sono stati allestiti orti didattici innovativi e sostenibili;

- Con il Bando STEM sono stati acquistati kit di robotica e altre strumentazioni per una didattica innovativa (visore per la realtà aumentata, stampante 3D, fotocamera a 360°) messi a disposizione di tutti i docenti per la realizzazione di laboratori;
- Piattaforma Google Workspace, tutti i docenti ed alunni dell'Istituto sono dotati di un account personale per l'accesso alle raccolte di strumenti, software e prodotti di cloud computing, produttività e collaborazione messi a disposizione da Google.
- Tutti i docenti possono usufruire di una licenza annuale della piattaforma online Wordwall che consente di creare risorse didattiche interattive utilizzabili attraverso Internet o stampabili su carta.
- Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia ancora in fase di progettazione.
- Formazione docenti su ambienti didattici innovativi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto, nell'attivare i propri insegnamenti, terrà conto delle seguenti **finalità**:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le azioni previste concorrono a offrire conoscenze e competenze aggiornate e utili per le sfide della società:

- **Lotta alla dispersione:** superamento del disagio, potenziamento della cultura dell'inclusione, promozione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso interventi educativo-didattici mirati a garantire il successo formativo
- **Intercultura:** promuovere la piena integrazione nella scuola di tutti e l'educazione interculturale come dimensione trasversale che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti
- **Formazione di Cittadinanza:** sviluppare le competenze di cittadinanza anche attraverso l'attuazione del curricolo di Educazione Civica
- **Innovazione:** facilitare l'apprendimento e fornire competenze attraverso



metodi innovativi

- Discipline STEM: Promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale; incoraggiare la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale
- **Continuità e Orientamento:** sviluppare nel bambino e nel preadolescente la capacità di conoscere sé stessi, di prendere consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, come strumenti per imparare ad apprendere sempre meglio la realtà.
- **Recupero degli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze:** strumenti ulteriori di supporto per gli alunni che presentano maggiori incertezze negli apprendimenti e potenziamento delle eccellenze.

Scuola dell'Infanzia

“La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...”

La scuola dell'Infanzia consente:

- **lo sviluppo dell'identità:** attraverso il consolidamento dell'identità i bambini/e riusciranno a vivere più serenamente tutte le dimensioni del proprio io sentendosi più sicuri in un ambiente sociale allargato.
- **lo sviluppo dell'autonomia:** i bambini progressivamente accresceranno la fiducia in sé e impareranno a fidarsi dell'altro, elaborando progressivamente risposte e strategie assumendo atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **di acquisire competenze:** giocare, manipolare, domandare, imparare e riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, osservazione e confronto.
- **vivere le prime esperienze di cittadinanza:** che comporta la scoperta dell'altro e il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità



dell'ascolto.

- **Avvio alle STEAM:** si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda; la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; a creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
- Realizzare azioni di promozione alla salute integrate nell'attività didattica

PLESSI SCUOLA INFANZIA

Codice meccanografico	Ubicazione	Frazione	Orario	Telefono	Mail
PIAA82603P	Piazza M. Biagi, 1-2	PONTE A EGOLA	8.15-16.15	0571498011	infanzia.ponteagola@mbuonarroti.com
PIAA82604Q	Via del Pratuccio, 5	SAN DONATO	8.15-16.15	05713360355	infanzia.sandonato@mbuonarroti.com
PIAA82601L	Via Castello, 68	BALCONEVISI	8.00-16.00	0571460027	infanzia. balconevisi@mbuonarroti.com
PIAA82602N	Piazza M.R. Valori, 1	CIGOLI	8.00-16.00	3333354349	infanzia.cigoli@mbuonarroti.com

È previsto un tempo settimanale ordinario di 40 ore articolato in cinque giorni settimanali. Il Regolamento attuativo dell'art. 64 prevede anche un'opzione per 25 ore settimanali, attivabili solo a richiesta delle famiglie.

Le attività si svolgono per **Campi di Esperienza**, tra loro strettamente interdipendenti.

"I Campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali." "Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (*"Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*)



del 26 novembre 2012”):

IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute

IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura

È organizzata in sezioni, intese come struttura stabile di accoglienza, ciascuna assegnata a due insegnanti, cui si affiancano i docenti di Sostegno e di Religione Cattolica che divengono contitolari e corresponsabili nella gestione delle attività della sezione.

Laddove è possibile le sezioni sono composte da alunni di età omogenea; quando ciò non è possibile, e le sezioni sono composte da alunni di età eterogenea, si provvede ad organizzare attività di intersezione per gruppo età, sempre compatibilmente con l'organico assegnato e con i turni orari degli insegnanti.

Le attività educative sono di norma organizzate nell'arco di 8 ore di apertura giornaliera, pari a 40 ore settimanali; nei plessi è altresì previsto un servizio di accoglienza e vigilanza pre-scuola, attivato dall'Ente locale, prestato dal personale Auser e/o dal personale Ata - Collaboratore Scolastico, su richiesta motivata da esigenze di lavoro di entrambi i genitori.

La mensa è considerata attività didattica a tutti gli effetti, per le sue valenze educative sul piano emotivo-affettivo, relazionale e sociale, oltre che sul piano dell'autonomia e dell'educazione alimentare.

Per i bambini in fase di inserimento l'orario viene concordato dai genitori con le insegnanti, tenendo conto della necessaria iniziale gradualità e delle effettive reazioni del bambino al nuovo ambiente.

Una particolare cura viene data alla continuità nido – infanzia (continuità 0-6) e con la scuola primaria, finalizzate al coordinamento dei curricula degli anni



ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e all'organizzazione di attività comuni.

Scuola del Primo Ciclo

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a:

- Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;
- Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale;
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.
- Promuovere un efficace insegnamento delle discipline STEM attraverso le quali gli alunni possono acquisire conoscenze e competenze e sviluppare la capacità di comunicare e discutere, documentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi dal proprio.
- Realizzare azioni di promozione alla salute integrate nell'attività didattica.

La Scuola del primo ciclo è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.

Le discipline si raggruppano in aree che indicano la possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline:



- area linguistico - espressiva
- area matematico-scientifico tecnologica (STEM)
- area storico-geografica

Del Curricolo nazionale si utilizza la quota del 20% per:

- attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- compensazione tra discipline

Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
- le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale)
- la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale).

Scuola Primaria

È organizzata in classi, ciascuna affidata ad un team di docenti, che prevede, di norma, l'utilizzazione dell'insegnante prevalente, cui si affiancano, a seconda delle situazioni, i docenti di Sostegno, di Inglese e di Religione Cattolica, e/o altri docenti per il completamento dell'orario, che divengono contitolari e corresponsabili nella gestione delle attività della classe.

Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, possono optare per 27 ore con un rientro settimanale comprensivo di mensa. Nel plesso di Ponte a Egola e La Serra è possibile scegliere anche 40 ore settimanali di lezione comprensive di mensa,



con rientri dal lunedì al venerdì.

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

Codice meccanografico	Plesso	Ubicazione	Frazione	Telefono	Mail
PIEE82601T	G. Galilei	Via Gioberti, 20	PONTE A EGOLA	0571498611	primaria.galilei@mbuonarroti.com
PIEE826041	L- da Vinci	Via del Pratuccio,7	SAN DONATO	057132880	primaria.davinci@mbuonarroti.com
PIEE82603X	C. Collodi	Via Maremmana, 2	LA SERRA	0571460363	primaria.collodi@mbuonarroti.com
PIEE82602V	L. Cardi	Via G. Gori, 12	CIGOLI	3333353472	primaria.cardi@mbuonarroti.com

ORARIO DIDATTICO

Plesso	Modelli orario	Orari
Ponte a Egola	Tempo di 27 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa -Classi IB-IIB-IIC- IIIB-IIIC	Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 15.50
	Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi IVB-IVC-VB	Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle ore 16.50
	Tempo pieno di 40 ore dal lunedì al venerdì con cinque rientri settimanali con mensa Classi IA-IIA-IIIA-IVA-VA	Tutti i giorni Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 15.50
San Donato	Tempo di 27 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi I-II-III	Mattino: dalle ore 8.00 alle 13.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle 16.15
	Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classe IV-V	Mattino: dalle ore 8.00 alle 13.00 Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle



		17.00.
La Serra	Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi IV-V Tempo pieno di 40 ore dal lunedì al venerdì con cinque rientri settimanali con mensa - classe I e II	Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 16.50 Tutti i giorni Mattino: dalle ore 7.50 alle 12.50 Pomeriggio: dalle ore 13.50 alle 15.50
Cigoli	Tempo di 27 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi I-II-III Tempo di 29 ore - dal lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale con mensa - Classi IV-V	Mattino: dalle ore 8.00 alle 13.00 Pomeriggio: dalle ore 13.45 alle 16.00 Mattino: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Pomeriggio: dalle ore 13.45 alle 17.00

L'orario scolastico obbligatorio è articolato in Discipline.

La scansione oraria sotto riportata non è rigida né vincolante, poiché comunque l'Istituto privilegia la pluridisciplinarietà degli insegnamenti.

In attuazione di quanto previsto dal regolamento in materia di autonomia, si adotta il criterio della flessibilità, che rende possibili l'articolazione del monte ore disciplinare in periodi non coincidenti con la settimana e per periodi tempo diversificati (diversa concentrazione di insegnamenti in diversi momenti dell'anno, fatto salvo il rispetto del monte ore annuale), varietà dei raggruppamenti degli alunni nelle diverse discipline e attività.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato introdotto nel curriculum della scuola primaria l'insegnamento di educazione motoria. Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le attività connesse all'insegnamento di questa disciplina, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio. Per le classi quinte dell'Istituto, pertanto, l'orario effettivo diventa di 29 ore settimanali. L'ora di educazione motoria prevista fino all'anno scolastico 2021/2022 ed effettuata dal docente



curricolare, sarà sostituita da un'ora di educazione alimentare tenendo conto degli obiettivi di Scienze e Motoria presenti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione".

DISCIPLINE	27 ORE SETTIMANALI/29 ORE SETTIMANALI CLASSI V ^a	40 ORE SETTIMANALI
ITALIANO	9 ore in I ^a , II ^a	10 ore in I ^a , II ^a
	7 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	9 ore in III ^a , IV ^a , V ^a
INGLESE	1 ora in I ^a	1 ora in I ^a
	2 ore in II ^a	2 ore in II ^a
	3 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	3 ore in III ^a , IV ^a , V ^a
ARTE E IMMAGINE	2 ore in I ^a	2 ore in I ^a , II ^a
	1 ora in II ^a , III ^a , IV ^a , V ^a	1 ora in III ^a , IV ^a , V ^a
MATEMATICA	7 ore in I ^a , II ^a	8 ore in I ^a , II ^a
	6 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	7 ore in III ^a , IV ^a , V ^a
SCIENZE	1 ora	2 ore
MUSICA	1 ora	1 ora
STORIA/GEOGRAFIA	2 ore in I ^a , II ^a	4 ore in I ^a , II ^a
	4 ore in III ^a , IV ^a , V ^a	6 ore in III ^a
		5 ore in IV ^a , V ^a
EDUCAZIONE MOTORIA	1 ora in I ^a , II ^a , III ^a	1 ora in II ^a , III ^a ,
	2 ore in IV ^a , V ^a	2 ore in I ^a , IV ^a , V ^a
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
RELIGIONE CATTOLICA	2 ore	2 ore
EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE annuali suddivise tra varie discipline	
LABORATORIO	-----	2 ore

La nostra scuola primaria consente agli allievi, sia nelle classi con tempo di 27 ore sia in quelle con il tempo di 40 ore settimanali, di acquisire le competenze derivanti dalle indicazioni nazionali attraverso:

- l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo;
- la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la



programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali;

-la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo.

L'Educazione alla Cittadinanza e alla prima conoscenza della Costituzione si sviluppa nell'ambito delle discipline curriculari, con un'articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe, per tutto l'arco del primo ciclo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni. Diventano quindi discipline da poter affrontare:

- prime nozioni sulla Costituzione
- educazione alla cittadinanza
- educazione stradale
- educazione ambientale e tutela del paesaggio
- educazione alla salute e all'igiene
- educazione alimentare
- coding - pensiero computazionale - informatica

Scuola Secondaria di Primo Grado

SCUOLA

SECONDARIA I GRADO

Codice meccanografico	Plesso	Ubicazione	Frazione	Telefono	Mail
--------------------------	--------	------------	----------	----------	------



PIMM82601R	Secondaria I grado	Piazza Spalletti Stellato	Ponte a Egola	0571497094	secondaria.buonarroti@mbuonarroti.com
------------	--------------------	---------------------------	---------------	------------	---------------------------------------

È organizzata in classi, ciascuna affidata ad un team di docenti, compreso l'insegnante di Sostegno, che diviene contitolare e corresponsabile nella gestione delle attività della classe.

Eventuali attività facoltative vengono attuate in orario in extrascolastico.

È previsto un tempo settimanale ordinario di 30 ore di lezione. L'orario è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Le attività si svolgono per Materie, secondo la seguente scansione:

MATERIE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10
MATEMATICA/SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
2a lingua comunitaria TEDESCO/SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE annuali (suddivise tra le varie discipline)

Curricolo d'Istituto

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

- ∅ il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)
- ∅ il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)
- ∅ il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione



del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il **Curricolo locale obbligatorio** è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.



<https://mbuonarroti.edu.it/documento/progetti-a-s-2023-2024/>

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il **Curricolo Verticale** è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-VERTECALE-DISTITUTO-.pdf>

Continuità e unitarietà del Curricolo: le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.



<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/CURRICOLO-di-CITTADINANZA-e-COSTITUZIONE-IN-RETE.pdf>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curriculum verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro. Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati. L'Orientamento è una componente essenziale e integrante del percorso educativo a tutti i livelli scolastici. Il suo obiettivo principale è esplorare le risorse personali degli studenti, con l'intento di aiutarli ad individuare il percorso migliore per costruire il proprio futuro. La definizione che ne danno le Linee Guida, approvate con il Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, descrive l'Orientamento come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative." L'Orientamento è, quindi, un processo sistemico che deve necessariamente coinvolgere tutti gli ordini e gradi di scuola con l'obiettivo di mettere in sinergia il mondo dell'istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro. La scuola si impegna, di conseguenza, a



fornire conoscenze fondamentali e a sviluppare negli studenti le "capacità decisionali" che garantiscono lo sviluppo della personalità. Uno sviluppo che deve essere orientato alla conoscenza di sé e che possa favorire, al contempo, delle scelte consapevoli sia nel percorso scolastico sia, poi, nella vita professionale e nella vita in generale. Queste responsabilità sono perseguite attraverso un approccio didattico volto a guidare gli studenti verso la consapevolezza delle loro abilità, attitudini, aspettative e sfide, in preparazione ad una scelta futura. In questa sfera, il docente incaricato dell'Orientamento, coinvolte tutte le discipline, assume un ruolo specifico, consistente nell'organizzazione, nel coordinamento e nella supervisione dei percorsi dei moduli di orientamento, di almeno 30 ore, previsti dalla recente normativa per ciascuna classe. I suddetti moduli di Orientamento sono stati strutturati in due principali fasi, finalizzate a garantire informazioni e supporto formativo. La prima fase ha previsto la definizione, in primo luogo, dei nuclei tematici ("La conoscenza di sé" per le classi prime, "Imparare a valutare le proprie capacità e competenze" per le classi seconde, "Uno sguardo verso il futuro" per le classi terze) e, in secondo luogo, la definizione dei contenuti, dei traguardi e degli obiettivi. La seconda fase si è concretizzata, invece, nell'individuazione dei contributi offerti da ogni disciplina per il perseguimento dei macro obiettivi precedentemente individuati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:



- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Curricolo-di-Educazione-Civica-IC-Buonarroti.pdf>

STEM

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in



considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di 10 gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Criteri generali per la programmazione

Nel rispetto dei criteri generali per la programmazione educativa, per la



programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei documenti programmatici della scuola, la finalità educativa del nostro istituto è quella di realizzare percorsi formativi per lo sviluppo pieno e positivo della personalità dell'alunno nel suo essere ed agire.

Finalità formative:

- avvio alla partecipazione sociale, a partire dalle relazioni di gruppo sperimentate, e via via ampliate, nell'ambiente scolastico;
- superamento del disagio e integrazione dell'alunno con l'ambiente circostante, gradualmente visto nella sua complessità. In questo quadro il Piano riconosce la crescente importanza dell'ascolto e della collaborazione tra soggetti portatori di culture o sensibilità diverse (bambini non italofoeni, alunni diversamente abili);
- potenziamento della cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, per una scuola tesa così al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene;
- promozione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso interventi educativo-didattici mirati a garantire il successo formativo, curando, la percezione del sé, il rapporto con gli altri, la costruzione del pensiero a livello cognitivo e meta cognitivo, la costruzione delle competenze disciplinari nonché la costruzione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari in vista dell'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (*"Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"* del 26 novembre 2012).
- orientamento consapevole, per sviluppare nel bambino e nel preadolescente la capacità di conoscere sé stessi, di prendere consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, come strumenti per imparare a comprendere sempre meglio la realtà.
- tutela dei beni ambientali, culturali e artistici: la conoscenza dell'ambiente



circostante e delle sue strutture è una condizione indispensabile per acquisire il senso del rispetto per l'equilibrio uomo-natura e la consapevolezza dell'esistenza di modelli di vita e sviluppo compatibili, alternativi ai modelli consumistici.

Inclusione scolastica

Gli orientamenti e le linee guida del DLGS 66 del 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" divengono le norme guida. L'adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze e ai bisogni di alunni e famiglie si realizza attraverso l'attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e la famiglia di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. La scuola si adoprerà per l'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/p-a-i-piano-annuale-inclusione-2/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. BALCONEVISI	PIAA82601L
FRAZ. CIGOLI	PIAA82602N
FRAZ. PONTE A EGOLA	PIAA82603P
FRAZ. S. DONATO	PIAA82604Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GALILEI	PIEE82601T
L. CARDI	PIEE82602V
COLLODI	PIEE82603X
L. DA VINCI	PIEE826041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MICHELANGELO BUONARROTI

PIMM82601R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. BALCONEVISI PIAA82601L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. CIGOLI PIAA82602N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. PONTE A EGOLA PIAA82603P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. S. DONATO PIAA82604Q

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALILEI P1EE82601T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. CARDI P1EE82602V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLODI P1EE82603X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI P1EE826041



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MICHELANGELO BUONARROTI PIMM82601R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Come riconosciuto nella legge 20 agosto 2019 n. 92, che ne ha introdotto l'insegnamento come disciplina scolastica, l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa inoltre nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Richiamandosi ai principi e alle indicazioni della legge 92 e alle Linee guida ministeriali del 22 giugno 2020, che hanno individuato specifici traguardi di competenza attorno ai tre nuclei concettuali della disciplina (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), l'Istituto ha elaborato il presente curriculum verticale, assumendo come riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di



studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Tutti i docenti partecipano all'insegnamento della disciplina coordinati da un docente della classe nominato dal consiglio della medesima. Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curriculum è stato pensato con la metodologia della ripresentazione trasversale delle competenze, attraverso la tecnica della ridondanza e dell'approccio a spirale alle varie tematiche. Un'attenzione particolare è stata posta nella presentazione delle conoscenze e delle abilità a partire dall'esperienza degli alunni, per condurre ad una visione globale e mondiale dei fenomeni al termine del primo ciclo scolastico. Altresì, nei tre settori di scuola, sono state previste attività laboratoriali che permettano agli alunni di esprimere la propria identità attraverso discussioni, problem-solving, manipolazioni, attività di ricerca-azione.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica - IC Buonarroti.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)

Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)

Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.



- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze



chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>



Allegato:

LINK AL CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DEL CORSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- -Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana.
- -Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ne ricorda gli elementi essenziali.
- -Conosce i diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Acquisisce minime competenze digitali.
- -Gestisce in modo consapevole le dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Sviluppa il senso di cooperazione, di solidarietà e di accoglienza.



- -Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare e promuovere l'importanza dell'attività fisica.
- -Acquisisce i concetti base della cura e dell'igiene personale.
- -Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- - Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- -Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA PRIMARIA - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

COSTITUZIONE

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della



Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA SECONDARIA - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

COSTITUZIONE

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE



-È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

-È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

-Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

-Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

-È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione

Prendere coscienza delle indicazioni per garantire la tutela e la sicurezza propria e altrui all'interno della scuola e nella società.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo sostenibile**

Riconoscere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**



Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Adotta un Albero!

In occasione della Festa dell'Albero il Liceo scientifico "Marconi" ha donato al nostro Istituto numerosi alberi da frutto. Gli alberi, con la loro semplice presenza, ci forniscono di



ossigeno, depurano e rinfrescano l'aria, combattono lo stress e migliorano la nostra salute, aumentano la bellezza e la ricchezza attorno a noi e offrono riparo a bambini e animali difendendo la biodiversità del territorio!

Per festeggiarli e per moltiplicare la loro presenza, sempre più necessaria, accanto a noi, le scuole dell'Infanzia hanno piantato nei loro giardini, in collaborazione con il liceo scientifico Marconi e alla presenza delle famiglie, gli alberi donati e adottati come gesto educativo e di speranza in un futuro migliore per il pianeta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. BALCONEVISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)



∅ il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)

∅ il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.



Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva



costruzione di un loro “progetto di vita”. La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>

Allegato:

LINK AL CURRICOLO.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. CIGOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)

Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)

Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e



insegnamenti interdisciplinari;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni,



non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>



Allegato:

LINK AL CURRICOLO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. PONTE A EGOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

- Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)
- Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)
- Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.



I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto



educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica



Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>

Allegato:

LINK AL CURRICOLO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. S. DONATO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)

Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)

Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo



cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>



Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>



Allegato:

[LINK AL CURRICOLO.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: GALILEI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

- Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)
- Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)
- Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.



L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>



Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>



Allegato:

[LINK AL CURRICOLO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: L. CARDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)

Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)

Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;



b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>



Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>



Allegato:

[LINK AL CURRICOLO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: COLLODI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)

Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)

Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.



Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di



sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>

Allegato:

LINK AL CURRICOLO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: L. DA VINCI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)

Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)



Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.

Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato



in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica



Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>

Allegato:

LINK AL CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MICHELANGELO BUONARROTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Ai sensi del D.P.R. 275 /99, la progettazione curricolare è composta da tre grandi aree:

Ø il curricolo nazionale obbligatorio (minimo 80%)

Ø il curricolo locale obbligatorio (massimo 20%)

Ø il curricolo locale facoltativo

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi.

I percorsi formativi previsti dal nostro Istituto, infatti, sono studiati muovendo dalle nuove Indicazioni per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, tenendo conto dei bisogni dei nostri alunni e del contesto culturale, storico, geografico e sociale nel quale ci troviamo ad operare.



Il curricolo di base o nazionale obbligatorio (percorsi formativi disciplinari), è opportunamente arricchito dal curricolo integrato (progetti specifici).

I progetti si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, sono curati dagli insegnanti della scuola e possono prevedere la collaborazione di esperti.

L'Istituto garantisce la massima flessibilità e diversificazione per una sempre maggiore efficienza e efficacia del servizio scolastico, con una programmazione plurisettimanale flessibile dell'orario complessivo, del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo.

Il Curricolo locale obbligatorio è costituito dai Progetti Curricolari che, in tutti e tre i settori, offrono la possibilità di ampliare, raccordare e integrare fra loro i vari contenuti disciplinari.

Alcuni di essi hanno una ricaduta che va nell'ottica della continuità, altri sono specifici per il settore.

Il Curricolo nazionale obbligatorio o curricolo di base

L'Istituto è orientato in un'offerta formativa unitaria dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 il percorso formativo è strutturato in un curricolo verticale.

Il Curricolo Verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di



esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-verticale/>

Continuità e unitarietà del Curricolo : le competenze chiave

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/curricolo-di-cittadinanza/>

Continuità e orientamento

La strutturazione del curricolo verticale e la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, favoriscono il passaggio da un ordine di scuola a un altro.

Fondamentale è il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e l'adozione di un sistema di valutazione condiviso. È curata la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". La collaborazione con lo psicologo fornisce a docenti e famiglie strumenti di analisi dei bisogni formativi degli allievi di aiuto nello svolgimento di percorsi didattici personalizzati.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo d'Istituto è stato integrato con obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A D.M. 35/2020, ovvero dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;



· Cittadinanza digitale.

<https://mbuonarroti.edu.it/documento/criteri-valut-educaz-civica/>

Allegato:

LINK AL CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PERCORSI GREEN DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Stem by step: metodologia educativa "projet based" incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e il tinkering, per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding;
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali;
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del Pianeta.

○ Azione n° 2: PERCORSI GREEN DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Stem by step: metodologia educativa "projet based" incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la conoscenza di primi linguaggi di programmazione informatica, per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Approfondire saperi scientifici;
- Promuovere il pensiero critico;
- Favorire la creatività;
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali;
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del Pianeta.

○ Azione n° 3: PERCORSI GREEN DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Stem by step: metodologia educativa "projet based" che coinvolga tutti i campi di esperienza, incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding unplugged e il tinkering con i quali mettere il bambino al centro del percorso educativo e promuovere l'apprendimento attraverso il fare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità scientifica dei bambini;
- Introdurre le discipline STEM fin dalla scuola dell'infanzia;
- Sviluppare il pensiero creativo e critico;
- Stimolare l'interesse per il mondo circostante.



Moduli di orientamento formativo

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi I - Conoscenza di sé**

Attività previste nelle varie discipline

Tutte le discipline

- Incontro in presenza organizzato da Pluriversum.
- Progetto teatro.
- Progetto Accoglienza (U.d.A . interdisciplinare).
- Progetto "E-Motiv" (percorsi scuola Vocintransito).

Italiano

Gli studenti creano una "Mappa delle Parole" su carta o digitalmente, dove collegano parole che descrivono loro stessi, i loro interessi, le passioni e le abilità. Ogni studente sceglie una parola chiave dalla propria mappa delle parole che rappresenta una passione o un interesse e scrive una presentazione sulla storia di questa passione, perché li affascina e come si sono avvicinati ad essa.

Storia

Gli studenti scelgono una figura storica significativa del periodo medievale, come re,



regine, inventori o artisti, e presentano la loro vita e le realizzazioni. Spiegano perché hanno scelto quella figura, cosa li ha colpiti del personaggio e come le azioni di quella persona li ispirano nei loro obiettivi personali.

Geografia

Gli studenti presentano la geografia del territorio in cui vivono. Spiegano perché amano il loro luogo di origine, quali sono le caratteristiche geografiche che apprezzano di più e come la geografia della loro città influisce sulle loro attività quotidiane e interessi.

Matematica e scienze

Fornire agli studenti esercizi di matematica di diversi livelli di difficoltà. Dopo aver completato gli esercizi, chiedere loro di valutare il loro livello di competenza.

Inglese - Spagnolo - Tedesco

Parlare di sé, di cosa piace o non piace, di cosa si sa fare.

Educazione Tecnica

Fornire agli studenti esercizi di disegno con gradi di difficoltà graduale. Dopo aver completato gli esercizi, chiedere loro di valutare il loro livello di competenza.

Educazione artistica

Gli studenti, incoraggiati a immaginare come si vedranno tra 20 anni, acquistano una maggiore consapevolezza di sé attraverso la realizzazione del loro ritratto futuro.

Educazione musicale

Parlare di sé, di cosa piace o non piace, di cosa si sa fare.

Educazione Fisica

La lezione di Educazione Fisica e le sue regole.

Religione

Gioco del "Se fossi" e condivisione dello stesso



Allegato:

Moduli formativi classi I, II e III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	79	0	79

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi II - Imparare a valutare le proprie capacità e competenze

Attività previste nelle varie discipline

Tutte le discipline

- Incontro in presenza organizzato da Pluriversum.



- Percorso Intercultura.

Italiano

Lettura di brani dalla sezione "Orientamento" del manuale di Antologia, attività e discussione in classe

Storia

Gli studenti scelgono una figura storica moderna che li ispira e creano una presentazione che mette in luce le sue realizzazioni, le competenze e l'impatto sulla società. Durante la presentazione, collegano le qualità di questa figura storica alle loro proprie aspirazioni.

Geografia

Dividere gli studenti in gruppi e assegnare loro un territorio da esplorare e mappare.

Oltre a creare una mappa fisica, chiedere loro di includere informazioni culturali, storiche ed economiche sulla regione. In questo modo, gli studenti devono sviluppare non solo le competenze di mappatura, ma anche la capacità di ricerca e sintesi.

Matematica e scienze

Orientamento matematico: gli studenti realizzano un areogramma e individuano le percentuali di importanza riguardo agli ambiti di interessi (scheda operativa p.91-"Scegliere la Scuola Superiore" - S. Marchiori-M. Ravasi).

Inglese

Confronto tra le varie discipline scolastiche, preferenze, difficoltà e abilità nelle varie discipline.

Spagnolo - Tedesco

I sistemi scolastici e confronto tra i diversi sistemi e materie

Educazione Tecnica - Educazione Artistica

Progetto "Amici per la pelle":

- realizzazione di un elaborato in pelle



- visita alle aziende del territorio, al consorzio Cuoiodepur e al Polo Tecnologico Conciario
- visita alla fiera "Lineapelle" a Milano

Educazione musicale

Gli studenti scelgono un genere musicale che amano e presentano le caratteristiche distintive di quel genere musicale. Condividono artisti rappresentativi, storie dietro le canzoni e come quel genere musicale rispecchia i loro interessi e personalità.

Educazione Fisica

I ragazzi sviluppano la capacità di recepire una richiesta e, rielaborando l'informazione, la traducono in linguaggio motorio nel rispetto dei gesti tecnici e del regolamento dei giochi sportivi.

Religione

Discussioni guidate sulle emozioni primarie nelle proprie situazioni di vita.

Allegato:

Moduli formativi classi I, II e III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	54	0	54

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi III - Uno sguardo verso il futuro**

Attività previste nelle varie discipline

Tutte le discipline

- Due incontro in presenza organizzato da Pluriversum.
- Incontro organizzato con Po.Te.Co
- Incontro informativo con referente orientamento del Liceo G.Marconi (San Miniato)
- Incontro informativo con referente orientamento dell'Istituto C. Cattaneo (San Miniato)

Italiano - Storia - Geografia

Lettura di brani dalla sezione "Orientamento" del manuale di Antologia, attività e discussione in classe

Approfondimento delle tematiche di orientamento a partire dalla playlist "Studiare e formarsi in Toscana" messa a disposizione dalla Regione

Matematica e scienze

Gli studenti scelgono un argomento scientifico che li appassiona, presentano l'argomento e spiegano perché li affascina.

Inglese

I vari mestieri, progetti di studio e lavorativi per il futuro.

Spagnolo - Tedesco



Progetti nel futuro

Educazione Tecnica

Gli studenti realizzano elaborati grafici di difficoltà crescente, sfruttando le conoscenze acquisite nel triennio creando un portfolio di disegni e schemi relativi agli aspetti energetici affrontati

Educazione Artistica

Gli studenti creano un portfolio artistico che include disegni, dipinti e altre opere che hanno realizzato nel corso del triennio. Durante la presentazione, spiegano le tecniche utilizzate, l'ispirazione dietro il loro lavoro e come l'arte riflette la loro visione del mondo e i loro obiettivi

Educazione musicale

Gli studenti scelgono un argomento musicale che li appassiona, presentano l'argomento e spiegano perché li affascina.

Educazione Fisica

I ragazzi sviluppano la capacità di tradurre in linguaggio motorio le consegne date con termini tecnici della materia e contemporaneamente quella di trasferire in linguaggio specifico un movimento.

Religione

Fra sogni e desideri: il proprio progetto di vita

Allegato:

Moduli formativi classi I, II e III.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	45	0	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: MICHELANGELO BUONARROTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Conoscenza di sé

Attività previste nelle varie discipline

Tutte le discipline

- Incontro in presenza organizzato da Pluriversum.
- Progetto teatro.
- Progetto Accoglienza (U.d.A . interdisciplinare).
- Progetto "E-Motiv" (percorsi scuola Vocintransito).

Italiano



Gli studenti creano una "Mappa delle Parole" su carta o digitalmente, dove collegano parole che descrivono loro stessi, i loro interessi, le passioni e le abilità. Ogni studente sceglie una parola chiave dalla propria mappa delle parole che rappresenta una passione o un interesse e scrive una presentazione sulla storia di questa passione, perché li affascina e come si sono avvicinati ad essa.

Storia

Gli studenti scelgono una figura storica significativa del periodo medievale, come re, regine, inventori o artisti, e presentano la loro vita e le realizzazioni. Spiegano perché hanno scelto quella figura, cosa li ha colpiti del personaggio e come le azioni di quella persona li ispirano nei loro obiettivi personali.

Geografia

Gli studenti presentano la geografia del territorio in cui vivono. Spiegano perché amano il loro luogo di origine, quali sono le caratteristiche geografiche che apprezzano di più e come la geografia della loro città influisce sulle loro attività quotidiane e interessi.

Matematica e scienze

Fornire agli studenti esercizi di matematica di diversi livelli di difficoltà. Dopo aver completato gli esercizi, chiedere loro di valutare il loro livello di competenza.

Inglese - Spagnolo - Tedesco

Parlare di sé, di cosa piace o non piace, di cosa si sa fare.

Educazione Tecnica

Fornire agli studenti esercizi di disegno con gradi di difficoltà graduale. Dopo aver completato gli esercizi, chiedere loro di valutare il loro livello di competenza.

Educazione artistica

Gli studenti, incoraggiati a immaginare come si vedranno tra 20 anni, acquistano una maggiore consapevolezza di sé attraverso la realizzazione del loro ritratto futuro.

Educazione musicale

Parlare di sé, di cosa piace o non piace, di cosa si sa fare.



Educazione Fisica

La lezione di Educazione Fisica e le sue regole.

Religione

Gioco del "Se fossi" e condivisione dello stesso

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	79	0	79

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi II - Imparare a valutare le proprie capacità e competenze**

Attività previste nelle varie discipline

Tutte le discipline

- Incontro in presenza organizzato da Pluriversum.

- Percorso Intercultura.



Italiano

Lettura di brani dalla sezione "Orientamento" del manuale di Antologia, attività e discussione in classe

Storia

Gli studenti scelgono una figura storica moderna che li ispira e creano una presentazione che mette in luce le sue realizzazioni, le competenze e l'impatto sulla società. Durante la presentazione, collegano le qualità di questa figura storica alle loro proprie aspirazioni.

Geografia

Dividere gli studenti in gruppi e assegnare loro un territorio da esplorare e mappare.

Oltre a creare una mappa fisica, chiedere loro di includere informazioni culturali, storiche ed economiche sulla regione. In questo modo, gli studenti devono sviluppare non solo le competenze di mappatura, ma anche la capacità di ricerca e sintesi.

Matematica e scienze

Orientamento matematico: gli studenti realizzano un areogramma e individuano le percentuali di importanza riguardo agli ambiti di interessi (scheda operativa p.91-"Scegliere la Scuola Superiore" - S. Marchiori-M. Ravasi).

Inglese

Confronto tra le varie discipline scolastiche, preferenze, difficoltà e abilità nelle varie discipline.

Spagnolo - Tedesco

I sistemi scolastici e confronto tra i diversi sistemi e materie

Educazione Tecnica - Educazione Artistica

Progetto "Amici per la pelle":

- realizzazione di un elaborato in pelle

- visita alle aziende del territorio, al consorzio Cuoiodepur e al Polo Tecnologico Conciario



- visita alla fiera "Lineapelle" a Milano

Educazione musicale

Gli studenti scelgono un genere musicale che amano e presentano le caratteristiche distintive di quel genere musicale. Condividono artisti rappresentativi, storie dietro le canzoni e come quel genere musicale rispecchia i loro interessi e personalità.

Educazione Fisica

I ragazzi sviluppano la capacità di recepire una richiesta e, rielaborando l'informazione, la traducono in linguaggio motorio nel rispetto dei gesti tecnici e del regolamento dei giochi sportivi.

Religione

Discussioni guidate sulle emozioni primarie nelle proprie situazioni di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	54	0	54

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi III - Uno sguardo verso il futuro



Attività previste nelle varie discipline

Tutte le discipline

- Due incontri in presenza organizzato da Pluriversum.

-Incontro organizzato con Po.Te.Co

- Incontro informativo con referente orientamento del Liceo G.Marconi (San Miniato)

- Incontro informativo con referente orientamento dell'Istituto C. Cattaneo (San Miniato)

Italiano - Storia - Geografia

Lettura di brani dalla sezione "Orientamento" del manuale di Antologia, attività e discussione in classe

Approfondimento delle tematiche di orientamento a partire dalla playlist "Studiare e formarsi in Toscana" messa a disposizione dalla Regione

Matematica e scienze

Gli studenti scelgono un argomento scientifico che li appassiona, presentano l'argomento e spiegano perché li affascina.

Inglese

I vari mestieri, progetti di studio e lavorativi per il futuro.

Spagnolo - Tedesco

Progetti nel futuro

Educazione Tecnica

Gli studenti realizzano elaborati grafici di difficoltà crescente, sfruttando le conoscenze acquisite nel triennio creando un portfolio di disegni e schemi relativi agli aspetti energetici affrontati

Educazione Artistica

Gli studenti creano un portfolio artistico che include disegni, dipinti e altre opere che



hanno realizzato nel corso del triennio. Durante la presentazione, spiegano le tecniche utilizzate, l'ispirazione dietro il loro lavoro e come l'arte riflette la loro visione del mondo e i loro obiettivi

Educazione musicale

Gli studenti scelgono un argomento musicale che li appassiona, presentano l'argomento e spiegano perché li affascina.

Educazione Fisica

I ragazzi sviluppano la capacità di tradurre in linguaggio motorio le consegne date con termini tecnici della materia e contemporaneamente quella di trasferire in linguaggio specifico un movimento.

Religione

Fra sogni e desideri: il proprio progetto di vita

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	45	0	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Diamo voce ai nostri pensieri: il giornalino del Buonarroti

- Presentazione del progetto alle classi e sezioni coinvolte e conoscenza degli strumenti necessari alla realizzazione del giornalino online. - Preparazione e raccolta degli elaborati (articoli, video, foto, podcast..) relativi alle varie pubblicazioni previste. - Pubblicazione online delle varie edizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Implementazione di laboratori creativi. - Processi di insegnamento-apprendimento innovativi. - Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia. - Crescita della cultura della cura di sé, degli altri, del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Io come te

- Attività di preparazione alla celebrazione della giornata della disabilità con lavori tematici. - Celebrazione giornata della disabilità. - Incontro teorico-pratico degli studenti delle classi coinvolte, con una rappresentativa paraolimpica locale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Implementazione della cultura dell'inclusività. - Superamento di stereotipi e pregiudizi. - Riconoscimento dei valori educativi dell'attività motoria. - Conoscenza delle discipline paraolimpiche.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Musica per crescere -potenziamento musicale

Diffusione e apprendimento della musica nella scuola dell'infanzia e nella scuola Primaria: - Avviamento alla lettura e pratica strumentale (classi V). -Favorire attraverso il linguaggio musicale la formazione del gruppo classe e l'inclusività (classi I e sezioni 5 anni). Attraverso: - giochi ritmici e vocali sia con il corpo che sullo strumentario; - attività di ascolto e simbolizzazione; - esecuzione ed elaborazione di brani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Coinvolgimento attivo nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. - Sviluppo di una socializzazione e di uno spirito di collaborazione positivi. - Tempi di attenzione più lunghi. - Sviluppo del patrimonio musicale di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Io leggo perché. Promozione della lettura

- Prestito dei libri in collaborazione con la biblioteca comunale (tutti i plessi della scuola primaria e il plesso di scuola secondaria); - Presentazione, lettura libri e uscite didattiche in accordo con la biblioteca Comunale (plessi scuola dell'Infanzia); - Incontro con l'autore (classi quarte di tutti i plessi di scuola primaria); - Progetto "Fantastici cinque" (classi terze scuola primaria e classi prime scuola secondaria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento dell'amore dell'amore e del piacere della lettura; - Miglioramento delle competenze linguistiche sia di lettura, sia espressive - Conoscenza del funzionamento della biblioteca comunale come risorsa del nostro territorio

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Personale interno e esterno

● **Educazione al Consumo Consapevole**

In collaborazione con Unicoop Firenze vengono attivati: -Percorsi educativi in aula con tematiche che vanno dalla solidarietà, intesa come inclusione e legalità, alla cura dell'ambiente e della biodiversità, dal ben-essere e dalla consapevolezza alimentare per arrivare alla cultura come elemento identitario di cittadinanza; -Percorsi educativi esperienziali sul territorio sui temi della fragilità, con importanti soggetti del Terzo settore toscano, e della memoria, in collaborazione con le realtà che sul nostro territorio tengono vivo il presidio sul valore della Resistenza e della Liberazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisizione dei contenuti di base relativi all'importanza di una corretta alimentazione; - Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti, e dei principi e processi alla base della conservazione degli alimenti; - Acquisizione dei concetti e le motivazioni alla base delle scelte alimentari; - Sviluppo di una coscienza al consumo critico; - Maturazione di un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, tendente a scoraggiare atti di spreco ed atteggiamenti inadeguati verso le principali fonti di energia; - Acquisizione dei principi per una sana alimentazione, al fine di evitare malattie e di disincentivare abitudini non idonee nel campo alimentare;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Stem Step By Step

Il progetto è conseguente al finanziamento del PNSD, Bando STEM, con il quale intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente



incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che risultano essere fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'Istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi - Essere creativi - Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie - Saper



comunicare e collaborare utilizzando il pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto Intercultura L2

- Individuazione dei bisogni linguistico-comunicativi degli studenti (raccolta dei dati degli iscritti di cittadinanza non italiana. - Definizione, anche se in termini provvisori, dei livelli di competenza linguistica attraverso prove oggettive e colloqui individuali con gli alunni. - Attività laboratoriali di sviluppo e potenziamento della lingua Italiana come seconda lingua per gruppi di alunni non italofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Migliorare l'apprendimento della lingua italiana degli alunni non Italofoeni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Educazione alla salute**



Percorsi di promozione alla salute in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro per: - Motivare le persone e le comunità a scegliere uno stile di vita sano in maniera consapevole e autonoma rafforzando le risorse di salute, - Attivare a livello territoriale reti di collaborazione fra istituzioni, cittadini e associazioni per creare contesti di vita e lavoro che consentano l'adozione di pratiche salutari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze fondamentali specifiche. - Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico - fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AmbientAzione - percorsi GREEN

Il progetto vuole avvicinare i ragazzi alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del progetto è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, l'Istituto si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare il miglioramento della distribuzione degli alunni nei livelli raggiunti nelle prove di Italiano nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare i dati relativi al listening nella scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Consolidare il miglioramento fino ad una percentuale del 2% degli alunni presenti nel livello 3 (attualmente 1,8% in più) stabilizzare il miglioramento nel livello 5 di Italiano (attualmente 3,8% in più) nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare almeno dell'1% i risultati di Inglese nella prova listening.

Priorità

Ridurre il gap nei benchmark della variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Traguardo

Migliorare progressivamente la variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria



Risultati attesi

- Acquisire nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici, socioculturali; - Acquisire buone pratiche di Educazione per la sostenibilità (attività, metodi, strumenti, materiali di riferimento, integrazione disciplinare); - Acquisire il rispetto per le regole del vivere civile; - Sensibilizzare alla tutela ambientale attraverso gesti concreti che stimolino al cambiamento nei pensieri e nei comportamenti; - Aumentare la consapevolezza di studenti, personale scolastico e famiglie sull'importanza di prestare attenzione alla generazione di rifiuti in ogni singola scelta o nelle proprie abitudini giornaliere facendo in modo che diminuiscano gli sprechi; - Divenire consapevoli che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro; - Assumere comportamenti coerenti e corretti a favore dell'ambiente in particolare sul tema del risparmio energetico per un vivere sostenibile; - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la collaborazione e la solidarietà; - Rendere visibile, attraverso le varie iniziative, la partecipazione e la sensibilità dei ragazzi del nostro Istituto ai temi ambientali; - Coinvolgere le famiglie così da avviare un percorso di sensibilizzazione verso una tematica così importante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

naturalistici

Aule

Aula generica



Sport a scuola

Lo sport è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il progetto mira alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale rispondendo, in tal modo, alle esigenze di aggregazione dei ragazzi per consentire loro, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare esperienza vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata. Tale finalità si esplica attraverso un percorso organizzativo che coinvolge l'istituto comprensivo in iniziative sportive proposte dalle associazioni operanti nel territorio, dagli enti locali, dalle federazioni e dal CONI (Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Acquisire di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di una corretta integrazione; - Accettare la vittoria e la sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Vivere l'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; - Acquisire una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Le belle lettere della pelle. Amici per la pelle

Laboratori creativi per la realizzazione di un elaborato in pelle

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo del potenziale creativo di ogni alunno - Conoscenza della realtà produttiva locale. -
Potenziamento della sensibilizzazione al riciclo e al riuso del materiale di scarto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Aria pulita a scuola - Ambiente e salubrità dell'aria

-Sensibilizzare e promuovere la consapevolezza circa l'importanza di una buona qualità dell'aria negli ambienti indoor e outdoor; -Individuare possibili misure tecniche, organizzative e procedurali da applicare negli ambienti scolastici come buone pratiche quotidiane per renderli accoglienti e confortevoli; -Promuovere il benessere fisico, cognitivo ed emotivo attraverso buone pratiche di promozione alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare il miglioramento della distribuzione degli alunni nei livelli raggiunti nelle prove di Italiano nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare i dati relativi al listening nella scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Consolidare il miglioramento fino ad una percentuale del 2% degli alunni presenti nel livello 3 (attualmente 1,8% in più) stabilizzare il miglioramento nel livello 5 di Italiano (attualmente 3,8% in più) nel settore di scuola secondaria di 1° grado. Migliorare almeno dell'1% i risultati di Inglese nella prova listening.

Risultati attesi

-Acquisire le conoscenze e le competenze della comunità scolastica per una più efficace cura e riorganizzazione degli ambienti didattici; -Adozione di buone pratiche di promozione della salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Aula di scienze

● N@vig@ndo insieme

-Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; -Sensibilizzazione e prevenire il Bullismo e Cyberbullismo ; -Educare all'uso consapevole della rete; -Implementare il curricolo verticale di educazione civica con la realizzazione di UDA relative al bullismo e al cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap nei benchmark della variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Traguardo

Migliorare progressivamente la variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Risultati attesi

-Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità; -Contrastare il bullismo e cyberbullismo; -Sensibilizzare e coinvolgere le famiglie; -Educare gli alunni all'uso corretto del digitale; -Migliorare il clima scolastico; -Aumentare il benessere psico-fisico degli alunni; -Implementare il coinvolgimento e il dialogo educativo con le famiglie.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● San Miniato contro il bullismo

-Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti. -Fornire informazioni volte alla prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo. -Promuovere la partecipazione ed il protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento. -Promuovere e sviluppare di azioni volte ai bisogni dei e delle giovani, alla promozione della parità di genere, al diritto a spazi dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti. -Promuovere lo sviluppo di un contesto che tenga conto del principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne, della pari dignità e delle differenze di genere, nonché fondato sul rispetto reciproco e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap nei benchmark della variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Traguardo

Migliorare progressivamente la variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Risultati attesi



-Azione informativa volta ad accrescere nei ragazzi la capacità di riconoscere i meccanismi e le conseguenze del bullismo. -Azione educativa volta a stimolare i ragazzi affinché si facciano agenti del cambiamento, contribuendo direttamente al contrasto dei fenomeni del bullismo. - Giornate ed eventi di sensibilizzazione.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Teatro

-Accrescere l'autostima, superare le timidezze e la paura del giudizio altrui; -Abituarsi a raccontare e raccontarsi; -Acquisire maggiore consapevolezza della propria immagine e del proprio corpo -Migliorare le proprie capacità comunicative ed espressive; -Imparare a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni; -Integrare il diversamente abile nei progetti della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap nei benchmark della variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Traguardo

Migliorare progressivamente la variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria



Risultati attesi

-Superamento delle proprie timidezze; -Miglioramento delle capacità espressive; -Miglioramento delle dinamiche socio-affettive-relazionali del gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● E-motiv -Percorsi scuola Vocinsieme e Vocintransito

L'obiettivo della proposta E-Motiv è quello di fornire strumenti ed occasioni per il riconoscimento e lo sviluppo di competenze, soprattutto emotive, che siano in grado di accompagnare bambine e bambini, ragazzi e ragazze, nel loro percorso di crescita individuale e di gruppo. Comprensione ed accettazione del fallimento, rielaborazione dell'errore in chiave generativa, sviluppo del proprio concetto di successo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap nei benchmark della variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria

Traguardo

Migliorare progressivamente la variabilità dentro e fra le classi nel settore di scuola primaria



Risultati attesi

-Crescita personale e di gruppo supportata da uno spirito critico e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Gestione delle emozioni

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AmbientAzione - percorsi GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Ridurre l'impronta ecologica e integrare nella didattica le tematiche ambientali diventando così un buon esempio sia di sostenibilità ambientale che di innovazione didattica;
- Potenziare la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio e delle sue specificità botaniche, naturalistiche ed agricole;
- Potenziare la trasversalità e l'interdisciplinarietà della transizione tecnologica, dell'educazione ambientale e alla sostenibilità sugli aspetti scientifici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto personale e collettivo con il territorio;
- Riquilibrare gli spazi esterni con la realizzazione di orti didattici, vivibili anche come spazio



all'aperto didattico e di relax;

-Favorire l'inclusione scolastica;

-Sviluppare le capacità operative degli studenti;

-Favorire strategie a classi aperte;

-Apprendere le tecniche per la coltivazione florovivaistica, le nuove tecnologie in campo agricolo e le nuove tecniche di coltura come quella idroponica;

-Comprendere l'utilizzo delle energie rinnovabili per il funzionamento delle serre;

-Avvicinare i ragazzi al mondo della natura e delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo così da poter maturare in essi il rispetto e la cura per l'ambiente e per quello che ci può offrire;

-Responsabilizzazione dei ragazzi al rispetto e alla cura per l'ambiente, creando anche un clima di collaborazione e di squadra;

-Avvicinare i ragazzi alle problematiche ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I progetti presentati consentono agli alunni di:

- realizzare orti didattici mediante l'utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e di predisporre i sistemi di irrigazione adeguati;
- sperimentare nuove tecniche di coltura come la recente tecnica dell'idroponica in affiancamento alle metodologie di coltura tradizionale;
- utilizzare di kit da usare in classe oppure in laboratorio relativi al tema dell'educazione verde, kit di ambiente – ecologia e sistemi di monitoraggio ed analisi del suolo dando particolare rilevanza al tema del riciclaggio dei rifiuti ed al bio -risanamento dell'ambiente;
- ridurre l'impronta ecologica e integrazione nella didattica delle tematiche ambientali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Aria pulita a scuola - Ambiente e salubrità dell'aria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Acquisire le conoscenze e le competenze della comunità scolastica per una più efficace cura e riorganizzazione degli ambienti didattici;

-Adozione di buone pratiche di promozione della salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Percorso informativo - educativo che coinvolga la comunità scolastica con attività di informazione, sensibilizzazione, condivisione, utile anche per la co-progettazione di attività didattiche a carattere disciplinare sul tema dell'aria, a cura degli insegnanti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativo
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'affrontare il tema dell'innovazione organizzativa e didattica, la scuola si pone nell'ottica di focalizzare l'attenzione sull'alunno e suoi bisogni, in stretta connessione con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente dovrebbe cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Si delineano alcune caratteristiche innovative generali che affiancano i tradizionali processi di apprendimento /insegnamento:

- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docenti e discenti, tra



Ambito 1. Strumenti

Attività

docenti, discenti, e tra questi e altri esperti.

Nell'ottica del raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza), la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli alunni, che richiede l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare.

La scuola intende creare un ambiente di apprendimento innovativo al passo con le nuove tecnologie.

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni plesso.

Nell'ultimo triennio l'Istituto con fondi europei e l'amministrazione comunale hanno cooperato per rendere possibile l'accesso alla rete in ogni plesso scolastico e/o per migliorare qualità, velocità e stabilità di accesso sia per fini amministrativi sia per fini didattici.

In ogni aula e sezione dell'Istituto sono presenti Nuovi Monitor "Smart Board" acquistati con fondi europei (PON FESR – DIGITAL BOARD).

A tal fine si implementerà anche la formazione dei docenti verso metodi educativi (Coding e Robotica educativa, service learning e didattica segmentata, Tinkering, Maker ecc.) che incoraggino a sperimentare, stimolino la A tal fine si implementerà anche la formazione dei docenti verso metodi educativi (Coding e Robotica educativa, service learning e didattica segmentata, Tinkering, Maker ecc.) che incoraggino a sperimentare, stimolino la creatività e l'attitudine a risolvere problemi, incoraggino il lavoro di gruppo e avvicinino i ragazzi, in maniera pratica e naturale, alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali è un elemento strategico per rendere più efficiente il funzionamento



Ambito 1. Strumenti

Attività

della scuola sia in termini di riduzione dei tempi necessari agli adempimenti burocratici sia in termini di risparmio di risorse umane e materiali sia in termini di trasparenza e possibilità di rendere accessibili (a coloro che hanno le credenziali di accesso) alcuni documenti per i quali in passato ci si doveva necessariamente recare presso l'ufficio amministrativo competente. La scuola ha un proprio sito web e utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia on line (principalmente veicolate attraverso il registro elettronico, disponibile in forma di servizio on line e app per smartphone); i docenti usano in modo pervasivo il registro elettronico di classe e del docente, attraverso il quale viene fruita la quasi totalità delle circolari di rilevanza ministeriale e del dirigente; un sufficiente numero di docenti usa un sistema di condivisione e fruizione di materiali e contenuti scelti (digitali e multimediali) che si appoggia a una classe virtuale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Didattica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro istituto sono già state realizzate in passato, con Progetti PON, moduli coding, attività di robotica e altre attività STEM, con un buona partecipazione e gradimento. Con i finanziamenti del Bando STEM del PNSD sono stati recentemente acquistati kit di robotica, stampante 3D, visore per la realtà aumentata e altre strumentazioni.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Verranno potenziate le attività di STEM con l'introduzione di laboratori di robotica e coding.

Ferma restando la necessità di ripensare in generale lo spazio - aula in funzione di una didattica "liquida" volta a sviluppare apprendimento significativo con il coinvolgimento in prima persona dell'allievo nella costruzione della conoscenza e il lavoro collaborativo e cooperativo, si prevede l'utilizzo di eventuali fondi PON, o di altri fondi messi a disposizione dall'Amministrazione locale e/o dal MIUR, per la strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi e interattivi associati alla creatività digitale (laboratori con arredi flessibili e modulari, setting variabili, zone "specializzate" per la realizzazione di esperienze reali o virtuali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per
l'innovazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

La scuola ha attivato da tempo percorsi di formazione, aggiornamento ed autoaggiornamento, comprendenti una formazione metodologica e tecnologica dei docenti volta a favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle nuove tecnologie didattiche.

Mettere in atto una didattica di tipo laboratoriale che permetta una condivisione tra alunni e docenti, con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

e consapevoli di Internet e dei device, non solo “fruitori digitali” passivi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. BALCONEVISI - PIAA82601L

FRAZ. CIGOLI - PIAA82602N

FRAZ. PONTE A EGOLA - PIAA82603P

FRAZ. S. DONATO - PIAA82604Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Criteri di valutazione di Educazione Civica

Allegato:

[Criteri di valutazione Educazione Civica.pdf](#)



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA - PIIC82600Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Allegato Criteri di Valutazione di Educazione Civica



Allegato:

Criteria di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi Allegato protocollo di Valutazione



Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



MICHELANGELO BUONARROTI - PIMM82601R

Criteri di valutazione comuni

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Allegato criteri di Valutazione di Educazione Civica

Allegato:

[Criteri di valutazione Educazione Civica.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GALILEI - P1EE82601T

L. CARDI - P1EE82602V

COLLODI - P1EE82603X

L. DA VINCI - P1EE826041



Criteri di valutazione comuni

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Allegato Criteri di Valutazione di Educazione Civica

Allegato:

[Criteri di valutazione Educazione Civica.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi Allegato protocollo di Valutazione

Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi Allegato protocollo di Valutazione



Allegato:

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità (GLOI /GLO/CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (peer to peer, cooperative learning, Life Skills, role play, etc.) e generalmente gli interventi sono efficaci. La scuola ha elaborato il piano di inclusione (vedi indicatore) e si prende cura degli studenti BES formulando i PDP e monitorando con regolarità la propria azione. La scuola realizza percorsi di L2 e cerca di favorire il successo scolastico degli studenti stranieri anche attraverso la realizzazione di moduli FSE/PON. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (vedi progetti PEZ e altri progetti). La ricaduta di questi interventi nei rapporti tra gli studenti è abbastanza positiva.

Punti di debolezza:

- La scuola deve consolidare l'utilizzo del protocollo di accoglienza per gli alunni, già predisposto dall'Istituto. - La mancanza di certo numero di docenti di sostegno di ruolo rende difficile garantire continuità nel percorso educativo formativo degli alunni con disabilità. - Molti insegnanti di sostegno sono con nomina annuale e mancano della specializzazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Dirigente Scolastico - promuove iniziative finalizzate all'inclusione;-esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; - cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto; gruppo GLI - raccoglie le informazioni relative agli alunni con BES rilevate dai C.d.c.; - rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto; - coordina la stesura e l'applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP); - supporta i consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; - collabora alla continuità nei percorsi didattici; - esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione (aggiornamento annuale del PAI); - elabora una proposta di piano annuale per l'inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico, esplicitando nel PTOF un concreto impegno programmatico; Nucleo di Inclusione/Commissione Handicap - formula proposte di lavoro per il GLI; - elabora le linee guida del PAI; - raccoglie i piani di lavoro relativi (PDP); Consigli di Classe - individuano i casi in cui siano necessari ed opportuni interventi didattico-educativi personalizzati ed eventualmente misure compensative e dispensative; - rilevano tutte le certificazioni; - redigono e applicano i PEI e i PDP; - collaborano con le famiglie e con il territorio; Collegio docenti - delibera il PAI su proposta del GLI; docenti curricolari - aderiscono ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; ASL - - Prende in carico, su richiesta dei genitori, gli alunni con



disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici; - Assume, attraverso la schede di segnalazione, compilate dai docenti, informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza; - Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento; - Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; - Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; - Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi; - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia; servizi sociali- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola presso la sede del servizio; - Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivare tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità in continuo coordinamento con la scuola; - attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC, qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia; - Attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste, qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria; altre risorse - Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico; Il Gruppo GLI; il Nucleo per l'inclusione; Il Collegio Docenti; I Docenti curricolari; La ASL; Il servizio sociale; Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno



accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per l'inclusione per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione educativo-didattica degli alunni con disabilità avviene sulla base del Piano Educativo Individualizzato che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi. La valutazione va quindi rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni sono oggetto della valutazione, il comportamento sarà invece espresso con giudizio sintetico. La valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (cfr. D.lgs 62/2017 e D.lgs 66/2017). La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: - alle discipline - al comportamento - alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12,



comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono obiettivi relativi allo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Il PEI può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque riconducibili ad essi, ma può anche definire percorsi formativi e didattici differenziati. In ambedue i casi la valutazione rappresenta una fase indispensabile proprio per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo. La programmazione può essere quindi: - SEMPLIFICATA - RIDOTTA obiettivi minimi - DIFFERENZIATA non riconducibile cioè ai programmi della classe - MISTA che risponde alle esigenze dell'alunno e in rapporto alle sue potenzialità Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per gli alunni stranieri, sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014: in particolare "Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. Prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il Nucleo per l'Inclusione, la Commissione Continuità e la Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. La formulazione dei PEI e dei PDP è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli



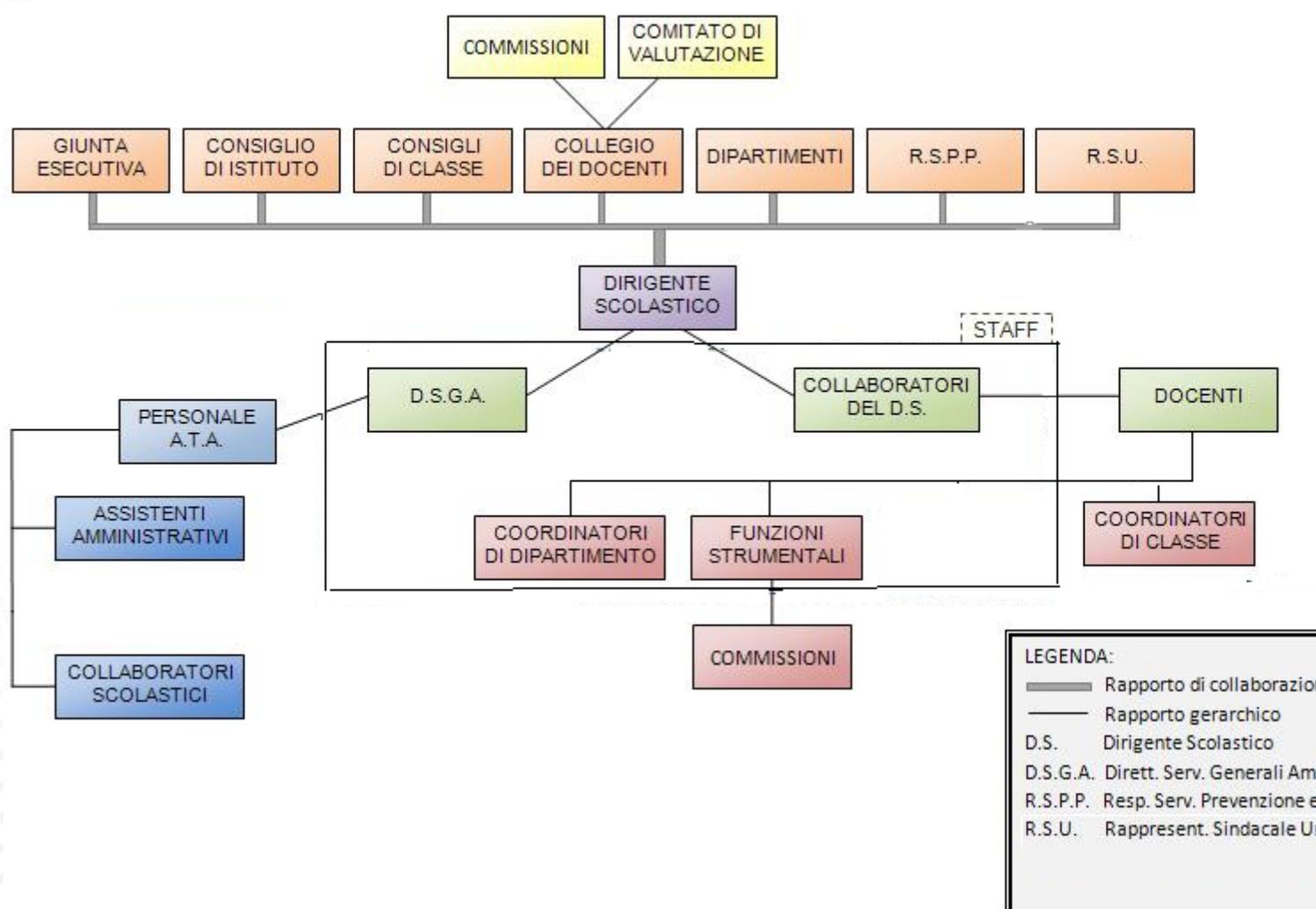
di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA Istituto Comprensivo "M Buonarroti" Ponte A Egola (Pi)



Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso l'organigramma in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni,



perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.

Il **Dirigente Scolastico** organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con l'utenza, Enti e Istituzioni.

Il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi. Gli assistenti amministrativi svolgono servizi amministrativi.

Staff di Dirigenza: Il Dirigente Scolastico è coadiuvato da uno staff di Dirigenza del quale fanno parte il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, i Collaboratori del D.S., i Coordinatori di settore nominati dal Collegio Unitario, i docenti con incarico di funzioni strumentali al P.T.O.F. ed i coordinatori dei plessi.

Il **Collegio dei docenti**, composto da tutti i docenti dell'Istituto, ha il compito di definire e valutare l'offerta formativa. È convocato unitariamente su argomenti comuni, per settori su argomenti specifici di ciascun ordine che devono comunque essere riportati nel Collegio Unitario per la necessaria deliberazione.

Il Collegio si articola in:

- Settori secondo i tre ordini di scuola
- Dipartimenti in base alla disciplina o all'area disciplinare
- Commissioni

I docenti con **Funzioni Strumentali** sono docenti individuati attraverso criteri stabiliti in Collegio dei Docenti con compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa secondo le seguenti aree:

- Gestione e Monitoraggio del PTOF
- Valutazione e autovalutazione d'Istituto



- Nuove tecnologie e sito
- Continuità, curriculum e orientamento
- Intercultura.

È presente un **Coordinatore dell'Inclusione e Disabilità** tra i cui compiti abbiamo:

- convocazione e coordinamento delle riunioni del gruppo H e del GLL;
- collaborazione con il dirigente scolastico e il GLL d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzazione, programmazione e partecipazione agli incontri tra USL, altri soggetti istituzionali, scuola e famiglia;
- partecipazione agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari e con le famiglie (GLO);
- coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili, del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- gestione dei rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- coordinamento e gestione PDP di alunni DSA e BES con indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- partecipazione con i Servizi Sociali ai Tavoli zionali per alunni BES;
- organizzazione, programmazione e partecipazione a incontri straordinari tra scuola, famiglie, Servizi Sociali, specialisti. Enti accreditati;
- supporto e collaborazione ai docenti, in particolare della scuola primaria e infanzia, riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella



classe/sezione con alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e BES;

- promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.

Il docente **Animatore Digitale** è il docente che, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale è coadiuvato dal Team Digitale.

I **Collaboratori del Dirigente**, di cui uno con funzioni vicarie, hanno i seguenti incarichi:

- Contatti con le famiglie
- Coordinamento dello Staff di presidenza, dei coordinatori di plesso, dei referenti di settore e delle funzioni strumentali
- Supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria;
- Rapporti con gli Enti Locali e istituzioni
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto

I **Coordinatori di plesso** sono docenti delegati dal Dirigente Scolastico:

- Organizzano il servizio nella rispettiva sede, vigilano sul regolare funzionamento, rilevano i bisogni e vi provvedono nell'ambito delle competenze loro delegate o riferiscono tempestivamente al coordinatore
- Sono referenti per la sicurezza e privacy
- Sono consegnatari dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, devono curare il corretto utilizzo, la necessaria manutenzione e tenere aggiornato l'apposito modulo
- Coordinano il personale (compresi i Collaboratori Scolastici) gestendo, dove



possibile, le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi e l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori.

- Presiedono i consigli di Intersezione/Interclasse (Scuola Infanzia e Primaria)
- Provvedono all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verificano la ricezione e l'eventuale necessaria riconsegna
- Collaborano con lo Staff di Presidenza e l'ufficio segreteria per la modifica dell'organizzazione oraria degli insegnanti in relazione ad eventuali impedimenti che possono manifestarsi.

I docenti **Coordinatori di classe** sono docenti della scuola secondaria di primo grado, incaricati di coordinare le attività del Consiglio di Classe.

I **Consigli di classe, di interclasse e di intersezione** composti dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, hanno il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività didattico-formative. Costituiti dalla sola componente docente svolgono le funzioni relative alla verifica e valutazione.

Il **Consiglio di Istituto** approva il piano triennale dell'offerta formativa; delibera le azioni finanziarie e il Bilancio, le deroghe al Regolamento d'Istituto, eventuali adattamenti degli orari e del Calendario Scolastico, esprime parere vincolante per le gite di istruzione.

La **Giunta Esecutiva** è nominata dal Consiglio di Istituto, prepara i lavori del Consiglio e viene convocata dal Presidente.

Comitato di valutazione: Il Comitato per la valutazione dei docenti dura in carica tre anni ed è composto da:



- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'USR competente per territorio.

I **Collaboratori Scolastici** svolgono servizi di supporto per il funzionamento educativo-didattico.

Organizzazione uffici e rapporti con l'utenza

Sede amministrativa, composta dagli Uffici di Presidenza, Direzione Amministrativa e Segreteria: Via Corridoni, 68 Ponte a Egola – San Miniato

Tel. 0571/497052-499573

E-mail piic82600q@istruzione.it

Posta certificata piic82600q@pec.istruzione.it

Sito web <https://mbuonarroti.edu.it/>

Orario di apertura

- Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- Martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Reti e convenzioni attivate

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali Territoriali sono collaborativi e si concretizzano negli Accordi di programma sul sistema scolastico locale, insieme alle proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Gli Accordi di programma agli Atti sono:

- Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Comune
- Protocollo d'intesa sottoscritto con l'USL



- Protocollo di intesa sottoscritto per la gestione dell'Handicap con gli UST
- PET (Piano Educativo Territoriale)
- Progetti e condivisione delle proposte elaborate in rete
- Piano di inclusione
- Protocollo d'intesa sottoscritto con i servizi sociali

L'Istituto fa parte della rete di ambito "Tre Valli" che comprende gli Istituti Scolastici dell'ambito "Toscana 19". della rete di scopo "Radici e Ali" che raccoglie tutti gli istituti comprensivi e tutti gli istituti superiori del Valdarno Inferiore e, da questo anno scolastico, della Rete Regionale Scuole che promuovono Salute.

Le reti rappresentano un luogo di discussione e progettazione di attività formative e didattiche.

Organico dell'autonomia

PERSONALE DOCENTE

L'organico dell'autonomia consente lo sviluppo di tutte le attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto.

I dati relativi alle assegnazioni, ambiti e classi, verranno annualmente disposti con apposito decreto del D.S.

L'utilizzo di tali risorse sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare l'insegnamento curricolare e di sostegno;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- migliorare le competenze chiave di cittadinanza attraverso il curricolo verticale;
- monitorare il percorso scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado che alla secondaria di II grado;
- sviluppare specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa, e del tempo scuola;
- garantire l'esonero dall'insegnamento al docente collaboratore del dirigente scolastico per migliorare l'organizzazione dell'Istituto;



- finalizzare l'organico potenziato anche alle supplenze di breve durata sia nella primaria che nella secondaria.

PERSONALE ATA

L'organico dell'autonomia necessario per proporre nel triennio 2022/2025 quanto è attualmente in fase di realizzazione non può prescindere dalla conferma dei seguenti dati:

- n. 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA);
- n. 6 assistenti amministrativi (AA);
- n. 24 collaboratori scolastici (CS).

Gli aspetti relativi alle disposizioni organizzative del personale ATA verranno, annualmente, definiti attraverso il Piano di Lavoro.

Formazione

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

La normativa prevede la formazione sull'inclusione, necessaria anche considerando l'elevato numero di docenti su posti di sostegno privi del titolo di specializzazione.

Si ritiene necessaria una formazione sull'utilizzo delle attrezzature informatiche e quindi anche sull'uso di:

- metodologie innovative di insegnamento, di apprendimento, di didattica interdisciplinare;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modalità e strumenti per la valutazione in chiave innovativa.



Per il personale docente e ATA è prevista la formazione specifica prevista dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Patto di Corresponsabilità

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, sono chiamati a collaborare e condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. Il Patto di Corresponsabilità diventa quindi strumento indispensabile per la collaborazione con la famiglia e la condivisione di regole fondamentali.

Ogni anno il Patto verrà integrato tenendo conto del contesto sociale di riferimento e delle normative emanate dal Miur.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collaboratore con delega alla sostituzione e alla firma, in caso di assenza/impedimento, del D.S., con distacco dall'insegnamento per n. 22 + 2 ore settimanali, specificatamente per le seguenti tipologie di intervento: 1. Collabora con il D.S. per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento dell'Istituto; 2. Si occupa della gestione operativa dei settori Scuola Secondaria, Primaria e Infanzia; 3. Promuove e coordina tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti responsabili/referenti; 4. Cura il miglioramento dell'organizzazione e vigila sul rispetto delle norme interne; 5. Collabora con il personale Amministrativo per gli adempimenti organizzativi necessari al funzionamento dell'Istituto; 6. Si occupa della gestione organizzativa Scioperi e Assemblee Sindacali; 7. Emanava gli avvisi, le circolari e le comunicazioni interne 8. Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria; 9. Avanza proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali

1



della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; 10. Cura le relazioni con l'utenza, con gli Enti Locali (Comune, Provincia) e le Istituzioni (CSA e USR); 11. Supporta il Dirigente nella gestione della sicurezza scolastica, in collaborazione anche con l'RSPP d'Istituto; 12. Coordina le attività delle funzioni strumentali, del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF; 13. Verbalizza le sedute del collegio Docenti; 14. Svolge ogni altro incarico che potrà venire alla stessa conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze.

Funzione strumentale

- Operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; - Analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; - Individuare modalità operative e organizzative in accordo con il DS; - Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; - Incontrarsi periodicamente con i collaboratori e il Dirigente, con le altre Funzioni strumentali, con la Segreteria; - Supportare i docenti nelle attività relative all'argomento di competenza; - Raccogliere e diffondere proposte progettuali interne, iniziative culturali, progetti nazionali ed europei anche attraverso contatti con gli Enti Locali e altre Istituzioni scolastiche; - Monitorare e valutare progetti in rete e interistituzionali; - Monitorare e raccogliere dati sulle attività di competenza; - Coordinare l'eventuale Commissione di riferimento; - Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento.

6



Capodipartimento

1) d'intesa con il Dirigente scolastico convoca le riunioni del Dipartimento programmate secondo il Piano Annuale delle attività o secondo le esigenze e le richieste presentate dai docenti, dandone avviso sul sito della scuola e informandone i docenti Referenti di plesso; 2) presiede le riunioni di Dipartimento e ne cura la verbalizzazione da parte del segretario scelto tra i docenti componenti; il verbale, una volta approvato e firmato dal Presidente e dal docente verbalizzante, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; 3) d'intesa con il Dirigente scolastico fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Dipartimento; 4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente; 5) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna risultino inefficaci per la risoluzione delle criticità rilevate, riferisce al Dirigente scolastico; 6) è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; 7) espone l'attività svolta al Collegio dei Docenti di fine anno.

4

Responsabile di plesso

1. Sub consegnatario del materiale in dotazione al Plesso (verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, con eventuale segnalazione di attrezzature danneggiate – segnalazione della necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione – verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti, riconsegna dei materiali e delle attrezzature al termine dell'incarico) 2. Contatto diretto con il Dirigente e i Collaboratori, sul piano informativo, circa l'andamento e le

9



iniziative didattiche del Plesso 3. Divulgazione delle Circolari interne e della posta in generale, sia cartacea che on-line: controllo e accertamento di avvenuta presa visione da parte dei Docenti 4. Verifica periodica della frequenza degli alunni e segnalazione di eventuali assenze prolungate 5. Segnalazione al Dirigente e/o ai Collaboratori di eventuali disservizi, disagi e difficoltà 6. Predisposizione di eventuali sostituzioni, secondo i criteri indicati dagli OCCC e dal Contratto Integrativo di Istituto, in caso di assenza del personale Docente, con ricorso, se necessario, a formazione di gruppi-classe diversi onde garantire vigilanza sugli alunni in attesa della presa di servizio del docente supplente 7. Cura della trasmissione di informazioni alle famiglie, particolarmente riguardo a variazioni nell'orario delle lezioni per eventuali iniziative legate a scioperi o assemblee sindacali del personale scolastico 8. Segnalazione di eventuali danni all'edificio scolastico e di qualsiasi situazione di pericolosità che si verificasse nel Plesso. 9. Componente del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In particolare l'animatore digitale curerà: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo

1



l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).



Team digitale	<p>Il Team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituto con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. Il Team per l'innovazione digitale avrà cura di collaborare sinergicamente con l'Animatore digitale per realizzare il piano di intervento triennale delle attività previste nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF triennale.</p>	8
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	<p>1. raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale, e con gli OO.CC. di Istituto; 2. coordinamento della ricerca e della progettazione disciplinare per la costruzione di UDA interdisciplinari; 3. monitoraggio dell'attuazione del curriculum, anche ai fini di una riprogettazione metodologico-didattica; 4. verifica e valutazione dei processi educativi e formativi sviluppati.</p>	1
-------------------------------------	--	---

Referente per l'Orientamento	<p>□- Coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere l'orientamento degli alunni; □- Favorire la costruzione di un processo di continuità tra la scuola di base e il primo anno del biennio superiore □- Informare alunni e famiglie sull'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; □- Gestire i contatti con le scuole del secondo ciclo promuovendo incontri e conferenze nell'ottica della conoscenza degli istituti superiori e per favorire scelte ponderate degli studenti delle classi terminali, coinvolgendo</p>	1
------------------------------	--	---



le famiglie; - Raccogliere e distribuire agli studenti materiali illustrativi delle scuole secondarie di secondo grado.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	- Attività d'insegnamento nelle classi; - Progetti di recupero, consolidamento e potenziamento; - Attività di inclusione con alunni BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività d'insegnamento nelle classi e potenziamento musicale attraverso la realizzazione del progetto d'Istituto "Crescere in musica". Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.

Ufficio protocollo

Descrive il sistema di gestione, anche ai fini della Conservazione, dei documenti informatici e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.

Ufficio acquisti

_Gestione acquisiti, acquisizione necessità plessi; - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo; - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; - Inventario informatizzato beni statali.

Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alle iscrizioni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria; - Trasferimenti alunni: richieste e concessioni nulla osta, richieste e trasmissione fascicoli e documenti riservati degli alunni; - Rilascio certificati; - Compilazione registro diplomi e consegna; - Organici alunni e personale; - Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio per tutto il personale - Anagrafe del personale e organici dell'autonomia docenti e personale ata; - Circolare interne riguardanti il personale; - Rilevazioni presenze e aggiornamento orari di servizio del personale ata; - Supplenze e relative convocazioni; - Tenuta sistema informatico circa lo stato di servizio del personale docente; - Dichiarazione dei servizi; - Quiescenza ata/docenti: ricostruzione di carriera, pratiche



pensionamenti.

Ufficio Affari generali

- Pubblicazione atti agli Albi (sito, personale, sindacale, organi collegiali...);
- Richieste, interventi manutenzioni e arredi;
- Scioperi del personale con relative rilevazioni all'USP e rete SIDI;
- Assemblee sindacali;
- Rapporti con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con il Comune

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ambito 19



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Radici e Ali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Tirocinanti

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo Inclusione - Conferenza zonale per l'educazione e l'Istruzione Valdarno Inferiore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa per utilizzo organico potenziato scuola infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole che promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corsi di formazione aggiornamento Addetti antincendio
Corsi di formazione aggiornamento Addetti Primo Soccorso
Corsi di formazione e aggiornamento Preposti
Corsi di formazione e aggiornamento Sicurezza
Formazione base specifica
Corsi di formazione su procedure antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e personale ATA

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

- Attività con NAO; - Attività specifiche su Kit robotici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione WordWall

- Attività per conoscenza e utilizzo piattaforma WordWall

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'Alleanza scuola-famiglia per l'Inclusione

Attività per favorire l'Inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione Autismo

Attività per l'inclusione e l'integrazione degli alunni autistici

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PNRR

Accompagnare gli insegnanti nell'individuazione dei processi necessari per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti della Commissione PNRR

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione tecnologica

- Programmazione e valutazione per competenze - Robotica educativa - Coding - Digital Storytelling - Gamification - Flipped Classroom - Cooperative Learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--